Temperatura di ieri
min. 2,3 - max. 13,7

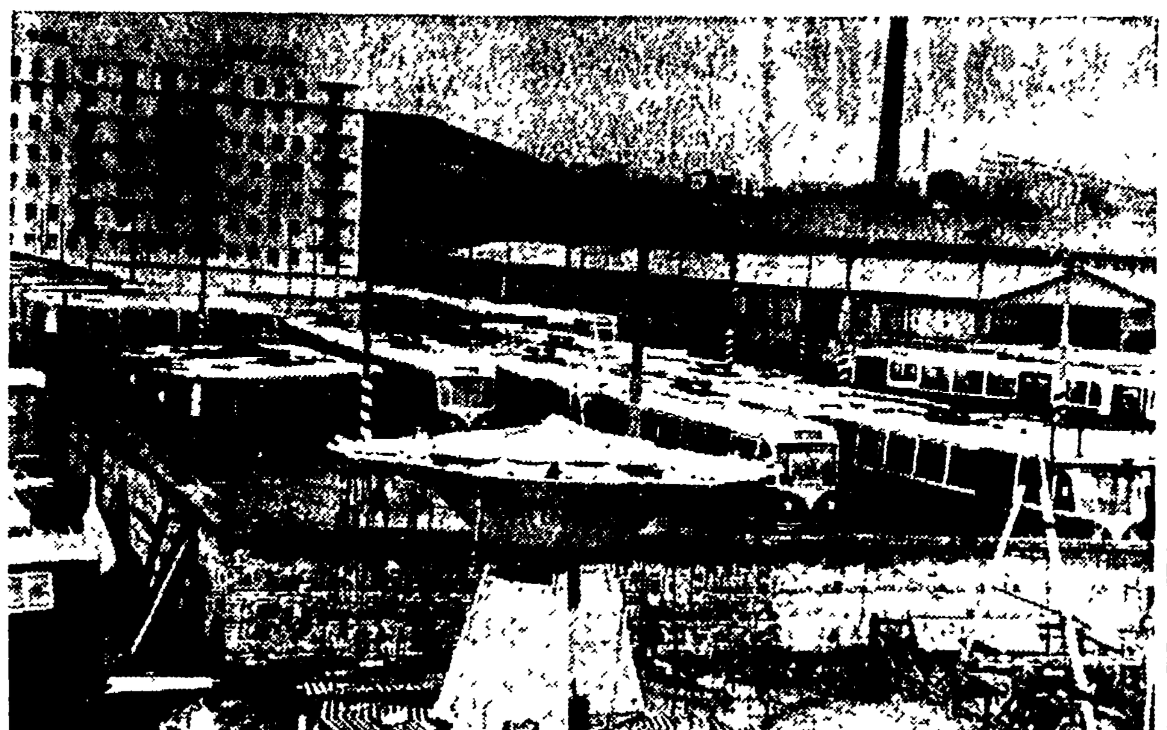
Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

LE VERE CAUSE DEL CAOS DELL'A.T.A.C.

Ogni giorno 400 vetture non vengono impiegate nel servizio

Questi sarebbero gli « sforzi » dell'azienda per migliorare i trasporti — Le false polemiche della direzione



Fra tutti i servizi pubblici romani la palma dell'inefficienza, della disorganizzazione, del caos è tenuta indubbiamente dal servizio dei trasporti pubblici gestito dalla ATAC. Questa inefficienza del resto, è ormai da anni una nota cronica della vita cittadina, talchè, dopo tanto che se ne è scritto non varrebbe neppure la pena di tornarci sopra, se di tanto in tanto il malcontento della cittadinanza non divenisse così teso ed esasperato da imporre alla stampa il consueto pezzo di rigore. Ma a questo punto, in ossequio ad un principio ormai inveterato, l'ATAC si affretta a rigettare le accuse giustificandosi di volta in volta, a seconda delle circostanze, con l'impossibilità di far fronte alle spese di esercizio con le attuali tariffe, oppure facendo apparire i propri dipendenti come i veri responsabili del disservizio.

L'ultimo esempio di questo dozzinale machiavellismo avvenne nel dicembre scorso allorchè — come i lettori ricorderanno — l'ATAC accusò il personale che si rifiutava di eseguire il lavoro straordinario, addirittura di ostruzionismo verso gli sforzi compiuti dalla direzione per un potenziamento del servizio.

Naturalmente anche allora la solita stampa fece coro con finta indignazione al velenoso comunicato dell'ATAC, reclamando severe misure contro i tranvieri. Ma, con la stessa prontezza con cui aveva sostenuto la direzione della ATAC, la stampa « indipendente » si affrettò a lasciar cadere lo scottante argomento del disservizio autofilotranviario non appena la vertenza fu risolta. E da allora, neppure a farlo apposta, la situazione nei trasporti pubblici è ulteriormente peggiorata.

Basta assistere, in qualunque ora del giorno, al passaggio delle vetture in servizio sulle linee 70, 62, 64, 75, 56, 60, 23, tanto per citarne alcune, oppure su quelle che collegano la periferia con il centro per rendersi conto di quali siano stati in realtà gli « sforzi » compiuti dalla direzione dell'ATAC. Resse, tumulti e arrembaggi collettivi sono diventati ormai la cronaca quotidiana di questi avventurosi servizi che ai vecchi romani fanno rimpiangere i placidi ma civili omnibus a cavalli che da Borgo arrivavano sicuri alla Stazione in 25 minuti.

Quali sono dunque le vere cause della caotica situazione dei trasporti pubblici? La foto che pubblichiamo è un documento che contribuisce a chiarire almeno in parte questo interrogativo. Ogni giorno, infatti, oltre 400 vetture fra tram, autobus e filobus vengono ritirate dalla circolazione dopo le nove e avviate nei depositi in omaggio a un gretto principio di economia. Ogni giorno, quindi, circa ventimila romani vengono costretti ad ammucchiarsi nelle restanti vetture per fare quel pieno che secondo l'illuminato giudizio degli amministratori dell'ATAC dovrebbe consentire a far quadrare i bilanci dell'azienda. E ciò senza contare le numerose vetture che giornalmente sono costrette a rimanere inutilizzate nelle officine per le riparazioni e le revisioni necessarie.

Sono questi, dunque, gli « sforzi » della direzione dell'ATAC per migliorare i trasporti pubblici?

Ma i criteri con cui viene amministrato il patrimonio pubblico dell'azienda sono ancor meglio illustrati da un fatto che la nostra fotografia non può mostrare ma che tuttavia ci risulta in modo assolutamente certo. Fra le settanta vetture trattenute nel deposito di Trionfale il giorno di San Silvestro numerose erano e sono quelle nuovissime, ma inutilizzabili per difetti di costruzione. E ciò nonostante siano costate circa una dozzina di milioni ciascuna.

Se allora sono questi i sistemi amministrativi dei dirigenti di via Volturno è chiaro che il servizio autofilotranviario romano sarà permanentemente inefficiente e inadeguato alle esigenze della cittadinanza. Nè varranno certo a migliorarlo le ritorsioni contro i tranvieri che rivendicano i loro diritti o le interessate campagne di stampa ispirate da comunicati dell'ATAC.

ANTONIO RINALDINI

Una lettera di D'Onofrio per l'attività delle compagne

Oggi la manifestazione per le nuove reclutate — Le riunioni delle cellule

Il compagno Edoardo D'Onofrio, della Segreteria del Partito, ha inviato alla compagna Maria Michetti, responsabile della Commissione Femminile della Federazione la seguente lettera:

« Cara compagna, le compagne delle cellule femminili della Sezione « Spartaco Lavagnini » di Firenze mi hanno regalato, domenica 25, una bandiera di partito sulla quale hanno ricamato i nomi delle nuove compagne reclutate nel 1953. E' un bel dono ed è molto significativo. Non ti nascondo che mi ha commosso Io lo ho accettato e lo accetto, come spiego alle compagne di Firenze in una lettera di cui unisco copia, dando alla bandiera una precisa destinazione Vorrei cioè, che fossero le cellule femminili di una sezione di Roma a prenderla in consegna col fermo proposito di svolgere un tale lavoro di propaganda e di organizzazione fra le donne, da avere ben presto più grandi risultati della Sezione « Spartaco Lavagnini » di Firenze. Esiste, a Roma, una sezione le cui cellule femminili siano capaci di tanto? Se sì, consegna loro la bandiera e ringraziale a mio nome per la loro fede comunista. Saluti fraterni. Edoardo D'Onofrio ».

La bandiera, donata dal compagno D'Onofrio alle donne romane sarà consegnata solennemente stasera, in occasione della manifestazione indetta dalla Federazione del Partito alla Sezione Ostiense per onorare e salutare le nuove compagne. Quelle compagne che, proprio in questo momento, hanno chiesto ed ottenuto per la prima volta lo onore di combattere in prima fila, nella organizzazione del Partito, la battaglia per la difesa della democrazia repubblicana contro la truffa e l'inganno d.c. A questa manifestazione — come è noto — parteciperà la compagna Lina Fibbi responsabile della Commissione Nazionale del Lavoro Femminile.

Inizia ufficialmente e pubblicamente così la grande campagna di proselitismo lanciata dalla Segreteria della Federazione comunista, con il comunicato da noi pubblicato domenica scorsa, per rafforzare la organizzazione del Partito Ma quella del convegno non e la prima delle notizie che ci provengono dell'attività che e in corso in ogni sezione per sviluppare al massimo la campagna di reclutamento

Anche se è presto per fornire risultati numerici possiamo ben dire di trovarci di fronte ad una mobilitazione eccezionale che non mancherà di dare i suoi frutti.

Intanto questa sera stessa avranno inizio le riunioni di cellula dedicate alla discussione dell'ulteriore sviluppo della lotta contro la truffa d.c. nel corso delle quali ogni militante sarà chiamato a prendere precisi impegni di lavoro per la campagna di proselitismo

In molti quartieri si annunciano, inoltre, per domenica grandi giornate del Partito nel corso delei quali tutte le organizzazioni saranno impegnate a realizzare una grande attività per la diffusione della stampa comunista del nostro materiale di propaganda, così da estendere i contatti con le migliaia di cittadini che in ogni rione, in ogni quartiere, possono entrare nelle nostre file e fare del Partito un baluardo sempre più tenace contro ogni attentato alle libertà democratiche e costituzionali che il popolo italiano si è conquistato

Tutte le sezioni che ancora non lo avessero fatto, mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

L'ostruzionismo degli OO.RR. all'assistenza sociale dell'INCA

L'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza (INCA) facendosi interprete delle richieste dei malati assistiti nei sanatori S Filippo e Umberto I, ha offerto alla Direzione degli Ospedali Riuniti la sua opera per un servizio di assistenza sociale gratuita per il disbrigo delle pratiche a favore dei malati, come già in uso con successo nei sanatori Forlanini e Ramazzini

Il Presidente, dopo aver assicurato verbalmente ad una delegazione dell'INCA e dell'ULT di non aver motivi per opporsi, ha comunicato per lettera il suo rifiuto, col pretesto di non voler « turbare il tranquillo funzionamento dei reparti sanatoriali ».

Tenendo presente il volume delle pratiche da svolgere per le assicurazioni, le lungaggini e gli ostacoli che si incontrano, è facile valutare con quale sensibilità si assicura agli Ospedali Riuniti il tranquillo funzionamento dei reparti sanatoriali

Gli Uffici Provinciali dell'INCA e dell'ULT protestano pertanto per questo rifiuto a nome di tutti i loro assistiti ed organizzati e chiedono che venga con urgenza rivisto il provvedimento

Le conversazioni di oggi sulla legge truffaldina

Oggi avranno luogo le seguenti conversazioni popolari sulla legge elettorale truffaldina. Gli oratori parleranno sul tema: « Non sono le menzogne ed i falsi d.c. che smentiscono le verità dei fatti ». Tutti possono intervenire e prendere la parola: CASILINA: ore 20, Carlino; GIANICOLENSE: ore 20, Levi; TRASTEVERE: ore 20, Leporatti.

STRANE TEORIE IN CONSIGLIO COMUNALE

Secondo il Sindaco il gas manca perchè il freddo ostruisce i tubi

E al Nord come cucinano? — L'ufficio reclami non risponde La Giunta non vuole altre consulte — Denunce per un concorso

La complessa seduta di ieri sera del Consiglio comunale ci costringe ad un resoconto cronologico, tanti e vari sono stati gli argomenti oggetto di discussione. Non è mancato, diremo così, lo scandaletto, che ha un po' riscaldato la riunione, ma per il resto la seduta è stata abbastanza calma.

Interrogazioni. Il compagno GIGLIOTTI ha chiesto notizie sulle 28 consulte tributarie ancora da costituire, come da precisa deliberazione consiliare.

L'assessore BOAGA è stato lapidario: non possono essere costituite per mancanza di personale all'Ufficio tributi, che già riesce a seguire a stento il lavoro delle 12 consulte esistenti.

GIGLIOTTI ha espresso la sua meraviglia. Se l'Ufficio tributi non è in grado di adempiere ai suoi compiti — ha detto — lo si metta in grado di lavorare! Comunque, i funzionari mancano solo per le consulte tributarie e, a quanto sembra (il compagno Gigliotti ha indicato il Cons. Latini) per la zona industriale. La realtà è che la Giunta non vuole le consulte tributarie e i democristiani si sono pentiti di aver aderito alla proposta del Blocco del Popolo. Gigliotti ha annunciato che presenterà una mozione sull'argomento ed ha aggiunto: « E' ora di smetterla con questi pretesti! ». Il Sindaco, sforzandosi di rimaner calmo, si è alzato dalla sua poltrona affermando: « Voi fate il processo alle intenzioni! ». E GIGLIOTTI e NATOLI replicando: « Questi sono fatti, altro che intenzioni! ».

Un'altra interrogazione di largo interesse è stata presentata da GIGLIOTTI e Marisa RODANO. Gli interroganti hanno chiesto perchè quando un utente forma il numero dell'Ufficio reclami della Romana Gas, trova la linea regolarmente occupata. Troppi reclami? O il telefono viene volutamente posto in condizioni di non funzionare? Chissà!

REBECCHINI, rispondendo, è risalito alle presunte cause dei reclami, che deriverebbero da ostruzioni alle tubature di sbocco, provocate dal freddo. Quanto al centralino, la Romana Gas avrà fra poco altri 9 numeri al centralino. L'ufficio reclami, infine, verrà potenziato con altri furgoncini di pronto soccorso.

GIGLIOTTI ha risposto: il freddo? E che devono dire allora gli utenti, poniamo, di Bolzano o di Trento? La spiegazione è evidentemente insufficiente. Quanto ai numeri telefonici, speriamo bene. Comunque, ha aggiunto Gigliotti, questa discussione si fa per colpa vostra. Decidetevi a rispettare il voto del Consiglio, che sanzionò la revoca della concessione alla Romana Gas; allora, forse, parecchi inconvenienti saranno eliminati. Il Sindaco appariva seccatissimo

Finite le interrogazioni, BUSCHI ha proposto un voto di solidarietà per le 150 impiegate licenziate dall'INA. REBECCHINI ha risposto che il Regolamento non consente la procedura proposta. BUSCHI ha allora trasformato il suo ordine del giorno in mozione (firmata anche da Marisa Rodano e Cianca), che sarà discussa alla prossima seduta.

Quindi, si è levato a parlare il compagno Aldo NATOLI per chiedere che la discussione della mozione Latini sulla zona industriale, che come si ricorderà è stata abbinata alla discussione sul programma del Sindaco, sia esaurita a parte. REBECCHINI ha detto di non essere d'accordo, ma ha accolto la richiesta di Natoli di dare ai consiglieri la possibilità di intervenire separatamente nella discussione, sia sulla mozione Latini, che sul programma dell'Amministrazione.

Si è giunti così alle deliberazioni da ratificare. In programma ce ne erano parecchie ed alcune anche di una certa importanza, ma la discussione si è prolungata su una delle prime, cosicchè le altre sono state rinviate

La deliberazione, oggetto di larga discussione, riguardava la ratifica dei risultati di un concorso comunale a otto posti di vice-brigadiere dei Vigili Urbani. TURCHI ha ricordato che esiste, in proposito, un ricorso alla Giunta provinciale amministrativa tendente ad invalidare i risultati scaturiti dalle varie prove. Il ricorso denuncia gravi irregolarità, afferma che l'esame dei compiti scritti non fu fatto collegamento, ma dai singoli commissari, sostiene che la graduatoria fu stabilita al di fuori della commissione esaminatrice. Nel corso del periodo di esame, infine, un vigile si sarebbe recato presso le abitazioni di ogni singolo concorrente, chiedendo ad ognuno quale fosse la sua fede politica. Per quale fine, appare superfluo spiegare.

Per questi motivi, Turchi ha dichiarato l'inopportunità della deliberazione, mentre pende un ricorso di tale serietà, indipendentemente dalla fondatezza di tutte le accuse formulate.

CIOCCETTI si è discolpato dicendo che gli esami si sono svolti in modo correttissimo; non ha smentito, tuttavia, l'indagine sul colore politico dei concorrenti e ha porto quasi una questione di fiducia sul suo operato.

Sull'argomento, sono intervenuti AURELI (msi), LIBOTTE (dc), DE TOTTO (msi), il compagno GRISOLIA e il d.c. CARRARA. GIGLIOTTI, in particolare, ha proposto il rinvio della questione alla commissione consiliare

Ma non c'è stato niente da fare Il Sindaco ha voluto subito il voto e così la maggioranza lo ha accontentato.

A POCHI PASSI DALLA QUESTURA

Arrestato in pieno giorno mentre svaligiava un negozio

Il dottor Santillo della Squadra Mobile, avvertito dalla proprietaria, gli ha dato tempestivamente l'alto là

Un giovane ladro, penetrato in pieno giorno in un negozio di mode al numero 53 di via Nazionale, è stato scoperto dalla proprietaria e quindi arrestato sul fatto dal dr. Santillo, uno dei più giovani funzionari della Mobile, che nei tempestosi anni dell'immediato dopoguerra acquistò grande fama come dinamico e spericolato persecutore di feroci banditi. Il dr. Santillo se ne stava ieri pomeriggio, verso le ore 15, tutto solo nel suo ufficio, intento a leggere un libro. La Questura centrale era semivuota e silenziosa.

D'un tratto, si è udito un gran fracasso nel corridoio. Poi una donna, a stento trattenuta dai piantoni, irrompeva nella stanza, come una furia. « Un furto! Un furto! Sono la signora Gilda Arosio! Stanno svaligiando il mio negozio a pochi passi da qui! ».

Il dr. Santillo è balzato in piedi, ha buttato via il libro, ha ficcato le mani in un cassetto e le ha ritirate impugnando due grosse pistole. « Andiamo! », ha esclamato. La donna lo ha preceduto di corsa

La saracinesca del negozio era abbassata e intatta. Sul marciapiede, dove già si andava radunando una piccola folla, un conoscente della proprietaria del negozio, il sig. Jean Kerpstein, camminava su e giù in preda alla più viva eccitazione. Il dottor Santillo ordinava agli agenti di aprire di colpo la saracinesca. Al rumore, il ladro si voltava di scatto, poi, lentamente, alzava le mani, vedendosi spianate contro le grosse pistole del funzionario. Pochi minuti dopo, faceva il suo ingresso in camera di sicurezza.

Il « colpo », che era stato preparato con molta cura, è fallito per puro caso. La signora Arosio, infatti, era uscita dalla sua abitazione in piazza dei Martiri di Belfiore, era tornata ad aprire la bottega prima del consueto, poichè aveva un appuntamento con alcuni operai per iniziare dei lavori di riparazione. Questo il ladro non sapeva e ignaro ha continuato ad impacchettare pigiami, calze, camicie, sciarpe, dietro la saracinesca abbassata.

Quando l'Arosio è giunta sul posto, è rimasta molto meravigliata, poichè ricordava bene di aver chiuso la porta, ma senza abbassare la saracinesca. Ha dato allora un'occhiata nell'interno attraverso uno spioncino e ha visto il malvivente che le vuotava le scansie. Era con lei un conoscente, il sig. Jean Kerpstein. E' stato lui ad offrirsi di rimanere di guardia, mentre lei accorreva in Questura.

Il resto è stata questione di pochi minuti. Il ladro si chiama Guelfo Gargano, abita in piazza S Maria Liberatrice 18, ha 28 anni, è figlio di un maresciallo della Marina militare in pensione, ed è incensurato. Ha dichiarato di aver tentato di rubare per la prima volta nella sua vita, trovandosi in gravi ristrettezze economiche, a causa di una prolungata mancanza di lavoro.

Di passaggio a Roma il nazista Skortzeny

E' stato segnalato ieri dall'aeroposto di Ciampino il passaggio di Otto Skortzeny, l'ufficiale nazista che, con la sua « cicogna », liberò Mussolini dalla prigionia al Gran Sasso. Skortzeny proveniente dal Cairo è diretto a Madrid.

Furto per due milioni in un magazzino

Il commerciante Alfredo Piersanti ha dichiarato che ignoti, nella notte di ieri, hanno asportato dal suo magazzino sito in via Santa Maria in Via 6 danaro assegni per un milione e 910 mila lire.

Convegno di organizzazione dell'Ass. romana Italia - URSS

Oggi alle ore 18 avrà luogo in via XX Settembre 3 il Convegno di Organizzazione della Sezione Romana di Italia URSS. Al Convegno, che sarà presieduto dall'on Berti, segretario generale dell'Associazione, dovranno partecipare i responsabili e i membri dei Comitati di Circolo. Sono invitate le organizzazioni democratiche dei quartieri. O.d G. « Attività e nuove iniziative di Italia-URSS nei mesi di febbraio e marzo ».

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE FEMMINILE — Tutte le lavoratrici elette nei Comitati Direttivi dei Sindacati Statali, Postelegrafonici, Enti Locali, Comunali, Parastatali, Bancari, Ospedalieri, sono convocate per oggi alle 17 presso la C.d.L.

METALLURGICI: Oggi ore 18 Commissione Stampa-propaganda e Vertenze in sede.

Convocazioni di Partito

COMMISSIONE PROPAGANDA: Oggi alle 18,30 in Fed.

GRUPPO ARTISTI: Oggi alle 19 in Fed.

LE SEGRETERIE DI SEZIONE passino nel pomeriggio presso la Comm. Organizzazione a ritirare le domande di iscrizione per la campagna di reclutamento.

AUTISTI PUBBLICI: Tutti i compagni del turno dispari e notturno domani alle ore 9 in Federazione.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23,15 — Ore 6 30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6.45: Lezione di inglese — 7: Orario, Previsioni del tempo, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento — 8-9: Orario: Rassegna della stampa italiana, Previsioni del tempo, Musica leggera e canzoni — 11: La radio per le scuole — 11 30: Orchestra Arepeta — 12 Hot Jazz — 12 15: Orchestra Nicelli — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13 15: Fuori l'autore — 13,30. Album Musicale — 14,15-14,30: Il libro della settimana — 16: Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16,30 La radio per le scuole — 17: Orchestra Savina — 17.30 Trasmissione in collegamento con il radiocentro di Mosca — 17,45: Concerto del quartetto della filarmonica romana — 18.15: Bollettino della neve — 18 e 30: Università Marconi — 18.45: Teatro di ogni tempo — 19,30: Complesso « Espera » — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20 30 Segnale orario Attualità o nota politica, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la partecipazione del pianista Walter Gieseking — 23 15 Oggi al Parlamento, Musica da ballo — 24: Orario Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13 30 15 18 — Ore 9: Tutti i giorni — 10-11: Casa serena — 13 Così si canta in Europa — 13 45: Tre strumenti e una fisarmonica — 14 In arno el giorno — 14 30 Viaggio in Italia — 14.45: Voci in armonia — 15 Segnale orario, Previsioni del tempo Interruzioni stradali — 15.15: Pomeriggio con Boccherini — 16 Claudio Villa e Orchestra Vis — 16 e 15 Voci e volti d'America — 16 e 30 Orchestra Fragna — 17: Programma per i ragazzi — 17 30: Ballate con noi — 18 20: Concerto — 18 45: Fox Blues — 19 Romanzo sceneggiato — 19 30 La giostra delle canzoni, La parola agli esperti — 20 Orario, Radiosera — 20 30: La pesca dei motivi «Rosso e nero» — 21 30. La via dei Trionfi — 22 Terzo festival della canzone italiana Orchestra Angelini, Orchestra « Eclipse » diretta da Armando Trovajoli — 22,30: Fogli d'Album, Preludi di Chopin — 23,15. Lettere d'amore — 24-0 45. Terzo Festival della canzone italiana

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19 45: Il giornale del terzo note e corrispondenze sui fatti del giorno — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: « Filottete, tragedia di Sofocle

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali

Grand' Uff. Dr. CARLETTI

P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle

VENE VARICOSE

VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO, 152

Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

compresse

Termalgina

ANTINFLUENZALE VITAMINICO

Sulfamide più Vitamina C

NOVITA' TERAPEUTICA DI ALTA, PROVATA EFFICACIA CONTRO L'INFLUENZA

ERNIA

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI, LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE. Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi

IL NUOVO MODELLO 114 LIRE 5.000 (cinquemila)

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA

Il Direttore Generale della Casa di Milano riceverà a:

ROMA: Lun. Mart. Merc. 2, 3, 4 febbraio, presso Filiale Studio Medico via A. Salandra 6, ang. XX Settembre, int. 10. T. 46.00 56.

VITERBO: Sab. 31 gennaio, Albergo Nuovo Angelo

VELLETRI: Dom. 1. febbraio, Albergo Helios.

FROSINONE: Giov. 5 febbraio Albergo Garibaldi.

CATALOGO GRATIS! — MILANO, Viale Monza 31

PER ALCUNE GROSSE MANOVRE SPECULATIVE

Scoppiato lo scandalo all'Esposizione-Agricoltura

Decine di membri del consiglio direttivo si sono dimessi immediatamente

Proprio nel giorno in cui sui muri di Roma fiorivano migliaia di grandi manifesti colorati con tanto di vanga, spiga di grano, palazzi dell'EUR, e corredati della misteriosa sigla « EA 53 », questa medesima « EA 53 » — di cui adesso spiegheremo il significato — diveniva oggetto d'un clamoroso scandalo. L'« EA 53 » è una Esposizione di Agricoltura, che dovrebbe tenersi a Roma nel corso di quest'anno, nella zona fatidica dell'E 42. Ufficialmente l'Esposizione avrebbe dovuto essere una iniziativa statale. Il Comitato di onore conteneva i nomi più rappresentativi della politica italiana, e alla cosa era stata interessata la stessa Presidenza della Repubblica.

Senonchè, in realtà, come accade in questi beati tempi democristiani, l'EA 53 era divenuto un grosso affare speculativo. Una società a carattere privato, denominata Organizzazione Generale Esposizioni, con sede in via Barberini, ha ottenuto fin dalla scorsa estate la cessione, a condizioni eccezionalmente favorevoli, dell'intera area dell'EUR e vi è andata allestendo la famosa Esposizione. Nella società, di cui è *magna pars* il prof. Franco Angelini, ex presidente della confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, sarebbero interessati la Federconsorzi, la Montecatini, il gruppo IFI-FIAT, un grosso banchiere vaticano e gli esponenti di alcuni tra i maggiori monopoli elettrici. Per la partecipazione all'EA 53, l'Organizzazione richieste agli espositori 10.000 lire a metro quadro all'interno dei « padiglioni monumentali », 7500 lire a metro quadro all'interno dei padiglioni normali, 5000 lire a metro quadro sotto le pensiline e 3500 lire a metro quadro in area scoperta. Come si vede, l'affare è grosso. Viene stampata perfino un'apposita rivista, dal titolo « Civiltà Rurale ».

Tutto è andato abbastanza liscio, fino a che non sono venuti a galla alcuni elementi (pare riguardanti il modo come era stata concessa l'area dell'EUR alla società in parola) i quali avrebbero suscitato le proteste di talune personalità che erano state preposte all'EA 53 senza sapere — a quanto pare — quel che si celava dietro la facciata.

Fatto sta che ieri si è appreso improvvisamente che il presidente dell'EA 53, senatore Medici, aveva dato le dimissioni con la motivazione dei « crescenti impegni parlamentari » e che, assieme a lui, si erano dimessi altre decine di membri del consiglio direttivo.

Eccone alcuni:

E. Galante (Procuratore Generale della Corte dei Conti); S. E Russo (Consigliere di Corte di Cassazione); dott. Mario Colombini; dott. Ruzzier; sen. dott. Pollastrelli; sen. on.le Di Rocco; prof. Aldo Pavari (docente Università di Firenze e Presidente del Settore economia montana e foreste dell'E.A. 53); prof. Dario Perini (Commissario Ente canapa e Presidente della sezione canapicoltura dell'E. A. 53), prof. Giuseppe Dondi (Direttore Generale dell'Associazione bonifiche e Commissario del Settore bonifiche dell'E.A. 53); dott. Pietro Cova (Direttore Generale dei Monopoli di Stato e Presidente della sezione tabacchicoltura dell' E. A. 53); prof. Franco Angelini (Presidente e Commissario del settore produzione agricole e del settore concimi e antiparassitari dell'E. A. 53); on. dott. Tommasi; dott. Puppini; dott. Croce; prof. dott. Zito; prof. Papi; amm. Monico (Consigliere comunale d.c.).

Sembra però che la Organizzazione Generale Esposizioni intenda procedere ugualmente alla realizzazione della mostra

IN UNA CAVA DI PIETRA ALLA CECCHIGNOLA

Orribile morte di un minatore per l'esplosione di una mina

Lo sventurato è un operaio 39enne - Probabile causa della sciagura la carica malcalcolata dell'ordigno

Una orribile sciagura sul lavoro è accaduta ieri in una cava di pietra alla Cecchignola, precisamente in località Tor Pagnotta.

Gli operai, verso le ore 11,30 di ieri mattina, erano intenti a staccare dalla parete rocciosa un grosso masso e per far ciò facevano brillare una mina. Accesa la miccia, tutti si sono allontanati, ponendosi al riparo dalle schegge e dal terriccio. L'operaio Salvatore Ciocchetti, di 39 anni, si sedeva su di un muretto, ad una ragionevole distanza dalla mina stessa. Purtroppo, però, la carica era stata evidentemente male calcolata, cosicchè quando, esaurita la miccia, è avvenuta l'esplosione, il povero Ciocchetti è stato travolto e scaraventato a parecchi metri di distanza. Fatalità ha voluto che un grosso masso, lanciato in aria dalla conflagrazione, si abbattesse sul suo cranio, spezzandoglielo. Salvatore Ciocchetti è morto sul colpo.

Il tragico fatto ha destato vivissima impressione tra i lavoratori della cava, tra i quali il povero morto era noto e benvoluto. E' in corso una inchiesta per accertare le responsabilità.

Trasformata in torcia per l'incendio del letto

La signora Emma Del Frate, di anni cinquantotto, abitante in via Michele di Lando, è rimasta vittima verso le ore 20 di ieri, di un gravissimo infortunio.

La donna, che ha l'abitudine di fumare in letto e vive sola in casa, nella serata di ieri si addormentò senza accorgersi che un mozzicone di sigaretta, ancora acceso, era finito tra le coperte. L'incendio divampò prima che ella se ne rendesse conto; destatasi, la poveretta, si vedeva circondata da un muro di fiamme. Fortunatamente le sue grida sono state udite dai vicini. Il signor Felice Ridolfi, che abita nell'appartamento contiguo, accorreva, sfondava l'uscio e riusciva a trarla dal letto trasformato in un rogo. La signora Emma Del Frate, ricoverata al Policlinico, vi è stata trattenuta in osservazione. Anche il signor Ridolfi è rimasto seriamente ustionato nel compiere il generoso gesto. Egli è stato giudicato guaribile in 12 giorni per ustioni diffuse alle braccia e al volto.

Un morto e un ferito in un incidente stradale

Un tragico scontro è avvenuto alle 21 di ieri sulla via Nettunense, presso Albano. Il ciclista Arcangelo Felici è venuto a collisione con Italo Viti, che procedeva in direzione contraria a bordo di una Moto Guzzi. La collisione è stata violentissima. Entrambi sono rimasti colpiti al capo, riportando ferite gravissime. Ricoverati al Policlinico, il Viti decedeva alcuni minuti dopo il suo trasporto all'ospedale, mentre il Felici vi veniva trattenuto in osservazione.

Tenta di uccidersi con un sonnifero

La trentottenne Anna Guidi, abitante in vicolo del Farinone 10, è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di San Giacomo, per aver ingerito un numero imprecisato di pastiche di Sonno Lepetit, a scopo suicida.

Anche la diciannovenne Mafalda Tommassini ha voluto morire nella giornata di ieri, per una lite con il suo fidanzato. Fortunatamente la ragazza ha bevuto pochi sorsi di varechina.

La presunta protagonista di un romanzo querela il giovane autore per oscenità

Una matura signorina ha creduto di riconoscersi nella inverecconda zitella di « Acqua cupa » - Le arringhe al processo Cipolla

Si è iniziato nel pomeriggio di ieri, dinanzi alla III Sezione penale del nostro Tribunale, un curioso processo per diffamazione a mezzo della stampa. Parti in causa sono lo scrittore Giuseppe Cassieri, di 27 anni, vincitore del Premio Gargano 1952 per l'opera letteraria « Acqua cupa », ed una sua attempata parente, la signorina cinquantenne Beatrite Santucci, cugina di sua madre.

La querela trae origine dal fatto che, nel romanzo citato, l'autore accenna ad una donna, da lui chiamata Bice, che, giovinetto, lo avrebbe iniziato all'amore. Nel libro si narrano alcuni episodi a sfondo erotico, dei quali Bice è protagonista. La signorina Santucci, che vive in un piccolo paese in provincia di Foggia, simile a quello descritto nel romanzo, ha creduto di riconoscersi nel personaggio di Bice e si è indignata del fatto che potessero esserle attribuite le oscenità di cui nel libro si parla. Invano lo scrittore, venuto a conoscenza dell'indignazione dell'anziana signorina, si è affrettato a dichiarare che ogni eventuale somiglianza tra il personaggio da lui creato e lei è puramente casuale. L'indignata Beatrice non ha voluto sentir nulla; ha dato querela allo scrittore per diffamazione, affermando che egli ha leso la sua onorabilità e che tutto il paese sparla di lei, cosicchè le si deve un risarcimento per i danni morali che dall'increscioso incidente sono derivati.

Si è giunti così al processo. Il Cassieri è comparso dinanzi ai giudici rappresentato dall'avvocato Bruno Cassinelli; la signorina Santucci, costituitasi parte civile con l'assistenza dell'avvocato Pietro Lancia non si è invece presentata. In principio di udienza, l'avv. Cassinelli ha chiesto che i giudici la convocassero per poterle rivolgere alcune domande. Alla richiesta si è opposto l'avvocato di parte civile, il quale ha sostenuto che alla povera signorina non doveva essere inflitta l'umiliazione di affrontare la curiosità del pubblico. I giudici, alla fine dell'udienza, hanno deciso di accogliere questa tesi, respingendo la richiesta del difensore.

Interrogato, Giuseppe Cassieri ha ribadito la pura casualità delle somiglianze che possono intercorrere tra la figura di Bice e la signorina Beatrice. Egli ha dichiarato che con quest'ultima, per la quale nutre il massimo rispetto, non ebbe altri rapporti che quelli innocentissimi che normalmente intercorrono tra un ragazzo di quattordici anni (tanti ne aveva quando la conobbe) e una cugina di secondo grado che conta già trentasette primavere.

Hanno deposto poi alcuni compaesani della signorina Beatrice, i quali, con una punta di malignità, hanno dichiarato di aver pensato alla loro conoscente quando lessero nel romanzo del Cassieri le pagine riferentisi alla Bice.

A difesa dell'imputato hanno sfilato degli illustri critici letterari, con alla testa Goffredo Bellonci ed Enrico Falqui, i quali hanno dichiarato che il romanzo « Acqua cupa » fu premiato per il suo alto valore letterario. Bellonci ha precisato che « *il metodo tenuto dal Cassieri nel suo lavoro, le sue particolari doti di artista danno all'opera un senso tale per cui il lettore è portato a pensare che le circostanze di tempo, di luogo, di persona, da cui l'autore aveva preso gli spunti, sono stati completamente trasfigurati fino al limite della completa invenzione e al limite di un ambiente deformato e allucinato* ».

Terminata l'escussione del testimoniale, il Tribunale ha deciso il rinvio del processo all'udienza del 12 marzo.

* * *

Dinanzi ai giudici della Corte d'Assise d'Appello, sono state pronunciate le arringhe dei difensori al processo contro il delatore Cipolla. In particolare, la difesa ha sostenuto che il Cipolla fu responsabile unicamente di collaborazionismo politico, non di collaborazionismo militare, escludendo il fine di lucro. Pertanto i giudici dovrebbero partire da una condanna di un massimo di 20 anni accordando tutte le amnistie e i condoni previsti in tali casi.

Nell'udienza di domani proseguiranno le arringhe della difesa e quindi, presumibilmente nella stessa giornata, si avrà la sentenza.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi venerdì 30 gennaio (30-335): S. Savina. Il sole sorge alle ore 7,49 e tramonta alle 17,2. Oggi luna piena.

— Bollettino demografico: Nati maschi 47, femmine 48; nati morti 2; morti: maschi 22, femmine 20; matrimoni 21.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 2,3-13,7. Si prevede cielo sereno e temperatura stazionaria. Terminillo: neve farinosa alta cm. 1,40.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Tre sorelle » all'Eliseo; « Amleto » al Valle; « Secondo carnet di notes » al Gobbi; « Knoch » ai Satiri.

— Cinema: « Viva Zapata » all'Acquario, Aniene, Doria, Flaminio, Massimo; « Luci della ribalta » al Rivoli, Quirinetta, Ariston; « Altri tempi » all'Astoria, Ausonia, G. Cesare, Golden, Rex; « Pietà per i giusti » al Bologna, Brancaccio, Quirinale; « Siamo tutti assassini » all'Ottaviano.

CONFERENZE E DIBATTITI

— Università popolare romana — Oggi alle 18 in piazza Esedra, 56, il prof. Montini parlerà su « Leonardo pittore ».

VENDITA DI PEGNI

— Lunedì, mercoledì e venerdì prossimi, in piazza dei Pellegrini 35, alle 15,30, vendita oggetti preziosi e martedì e giovedì prossimi vendita dei non preziosi costituiti in pegni con scadenza sei mesi (costituiti prima del 6 luglio '52) e con scadenza tre mesi (costituiti prima del 6 ottobre '52).

GITE

— Carovana giallo-rossa — L'Enal organizza per domenica una carovana giallo-rossa in occasione della Fiorentina-Roma. Informazioni e prenotazioni V. Piemonte 69, tel. 460.965.